

Percorso educativo e di counseling del paziente anziano diabetico

2a. Valutazione

Per la valutazione delle disabilità, intesa come menomazione della capacità di compiere un'attività nel modo o nell'ampiezza considerati normali, è possibile ricorrere a diversi tests, tra cui i più validati e usati sono:

- Scala ADL di Katz per le attività quotidiane (all. 2)
- Scala IADL di Lawton per le attività strumentali della vita quotidiana (all. 3)
- Valutazione qualitativa della mobilità – Tinetti - (all. 4)
- Elenco per la valutazione del pericolo di caduta in casa (all. 5)
- MMSE Mini Mental State Evaluation per il quadro cognitivo (all. 6)
- GDS Geriatric Depression Scale (all. 7)
- Scala di Hamilton per la depressione (all. 8)

Sono stati ideati diversi tests per l'identificazione dell'anziano fragile, tra questi uno semplice da somministrare è lo Short Physical Performance Battery (SPPB) (all. 9) che è la risultante di tre altri tests:

- Test dell'equilibrio con tre prove della durata massima di 10 secondi l'una
- Test del cammino per 4 metri
- Test della sedia

Ognuna delle tre prove assegna un punteggio da 0 a 4 e un risultato complessivo ≤ 8 è espressione di fragilità.

Per il riconoscimento del fenotipo del soggetto fragile, è utile valutare i seguenti elementi:

- Perdita di peso involontaria
- Bassa velocità del passo
- Scarsi livelli di attività fisica
- Facile affaticabilità
- Debolezza muscolare (low grip strenght)

Il soggetto "fragile" presenta da 3 a 5 di questi elementi, quello "intermedio" o "pre-fragile" da 1 a 2, quello "non fragile" 0.

Una volta identificato l'anziano fragile, è necessario intervenire, ma proprio per la multifattorialità non è stato possibile identificare un trattamento adeguato allo scopo.

A oggi l'unica certezza di efficacia si ha dall'attività fisica, da stimolare e/o implementare nell'anziano fragile.

Interventi farmacologici con nutrienti e preparati ormonali determinano un miglioramento delle condizioni generali ma non c'è evidenza che possono ridurre disabilità, ospedalizzazione e mortalità.